

DELIBERAZIONE N° 1126 del 17/12/2025

Struttura proponente: U.O.C. PATRIMONIO E GESTIONE RISORSE IMMOBILIARI E TECNOLOGICHE	Proposta n. 1079 del 12/12/2025
Oggetto: Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6: Salute – componente M6C2: Innovazione, Ricerca e Digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale – Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile – Identificazione delle strutture del Piano regionale a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e sul Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC) – Annullamento in autotutela: della Deliberazione del Direttore Generale n. 414 del 13/11/2024 e della Deliberazione del Direttore Generale n. 577 del 19/12/2024	
L'estensore: Ornella Toninello Il presente provvedimento è composto da n. 13 pagine di cui n. 0 di allegati	
Parere del Direttore Amministrativo	
Paola Longo: Favorevole Firma Paola Longo Data 16/12/2025	
Parere del Direttore Sanitario	
Simona Ursino: Favorevole Firma Simona Ursino Data 17/12/2025	
Il Direttore Generale	
Narciso Mostarda Firma Narciso Mostarda Data 17/12/2025	
Compilato dalla U.O.C. Proponente	
Non comporta impegno di spesa Firma Nicola D'Agostino Data 16/12/2025	

Il Dirigente e il Responsabile del procedimento

Con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata attestano che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico

Firma del Responsabile del Procedimento Ornella Toninello

Data 12/12/2025

Firma del Dirigente Nicola D'Agostino

Data 16/12/2025

Oggetto: Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6: Salute – componente M6C2: Innovazione, Ricerca e Digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale – Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile – Identificazione delle strutture del Piano regionale a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e sul Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC) – **Annullamento in autotutela: della Deliberazione del Direttore Generale n. 414 del 13/11/2024 e della Deliberazione del Direttore Generale n. 577 del 19/12/2024**

Il Direttore *ad interim* della UOC Patrimonio e Gestione Risorse Immobiliari e Tecnologiche relaziona al Direttore Generale e propone il seguente schema di deliberazione:

VISTI la Legge Regionale 3 agosto 2004, n. 9, istitutiva dell’Azienda Regionale per l’Emergenza Sanitaria;

il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché l’art. 9 della L.R. n. 18/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

l’Atto Aziendale dell’ARES 118, adottato con Deliberazione del Direttore Generale n. 276 del 19/03/2025 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del Lazio del 27/03/2025, n. 176, pubblicata sul BURL Lazio n. 26 del 1° aprile 2025, così come ratificato con Deliberazione del Direttore Generale n. 356 del 09/04/2025;

il Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50, così come modificato con Decreto legislativo 19/04/2017 n. 56 “Codice dei contratti pubblici” ed articolato normativo correlato, ulteriormente modificato ed integrato dal D.L. 76/2020 convertito della L. 120/2020;

il D.M. 17 giugno 2016, ex D.M. 143 del 31 ottobre 2013, nonché il D.M. 140 del 20 luglio 2012 relativi alla definizione e al calcolo delle parcelle professionali relative alle professioni tecniche;

PREMESSO che:

l’ARES 118 costituisce il nodo primario della rete di emergenza, gestendo il soccorso sanitario nella fase di allarme, assicurando la presenza capillare sul territorio della Regione Lazio, individuando la più opportuna collocazione delle proprie postazioni, in modo da garantire la tempestività nel soccorso a tutti i Cittadini;

in particolare, la Centrale Operativa di Roma assolve, tra gli altri, il compito di centrale di coordinamento e di *back up* del sistema della rete dell’emergenza ed è individuata anche come sede operativa dell’Unità di Crisi della regione Lazio;

l’ambito della tematica sismica trova già fondamento nell’ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/03, nonché nelle correlate attività/atti poste in essere dalla Regione Lazio negli anni successivi, come di seguito richiamate;

con l’ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/03 e s.m.i. è stata aggiornata la classificazione sismica del territorio nazionale e sono state introdotte nuove norme per le costruzioni in zona sismica, poi aggiornate con il DM 14.01.08 e relativa circolare esplicativa CSLLPP n. 617 2009, ulteriormente aggiornate con il DM 17.01.2018 e relativa circolare esplicativa CSLLPP n. 7 2019;

con DGR n. 489 del 17/10/2012 “Modifica dell'Allegato 2 della DGR Lazio n. 387 del 22 maggio 2009.” è stato approvato l'Allegato A “Nuovo elenco delle strutture in Classe d'uso IV (Strategiche) e in Classe d'uso III (Rilevanti) ai sensi del D.M. Infrastrutture del 14.01.2008, della DGR Lazio n. 545/10 e del Regolamento Regionale n. 2/2012”, il quale individua al punto A Classe d'uso IV “Costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità evento sismico”: Strutture Ospedaliere, Ambulatori, Case di Cura, Ospedali, Presidi Sanitari, Sedi A.S.L.;

la Regione Lazio ha avviato per il tramite delle Aziende Sanitarie un programma di verifica degli edifici esistenti classificati come "strategici" o "rilevanti" ai fini della protezione civile, tra i quali rientrano le strutture sanitarie e sociosanitarie, in ragione della gravità delle conseguenze derivabili dal loro fuori uso;

VISTE

la deliberazione del Direttore Generale ARES I 18 nr. 30 del 18.01.2022 con la quale viene individuata l'Arch. Giuliana Sacco, allora Direttore della U.O.C. Patrimonio e Risorse Immobiliari e Tecnologiche, quale RUP Aziendale relativamente agli interventi di adeguamento sismico di interesse dell'ARES I 18;

con Deliberazione del Direttore Generale 797 del 10/08/2022, il RUP della procedura, Arch. Giuliana Sacco, è stato destinato ad altro incarico;

con Deliberazione del Direttore Generale 820 del 30/08/2022 è stato individuato quale RUP della procedura in argomento il Direttore della UOC PGRIT f.f. ing. Ornella Toninello;

CONSIDERATO che il piano di programmazione regionale sopra richiamato intende proseguire, implementare e completare la strategia e le azioni necessarie per il raggiungimento di obiettivi specifici che concorrono alla programmazione degli investimenti nella Sanità del Lazio con l'utilizzo dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC);

CONSIDERATE

la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 “Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguglianze. Politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027”;

la deliberazione della Giunta regionale n. 1051 del 30 dicembre 2020 recante “Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025”;

CONSIDERATO che il contesto dell'emergenza COVID-19 e l'evolversi della situazione epidemiologica hanno fatto emergere la necessità di una maggiore integrazione orizzontale (fra servizi territoriali) e verticale (fra servizi territoriali e strutture di ricovero per acuti), nonché la necessità di potenziare le attività di prevenzione, ridurre i tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni, rafforzare la capacità di risposta sinergica ai rischi ambientali, climatici e sanitari, nonché l'opportunità di dare impulso alla ricerca e all'innovazione per favorire modelli più efficaci, efficienti ed appropriati di presa in carico ed erogazione delle cure;

VISTI

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso dal Governo Italiano alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 ai sensi degli articoli 18 e seguenti del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che definisce un quadro di investimenti e riforme a livello nazionale, con corrispondenti obiettivi e traguardi cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione di risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea;

il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 1 luglio 2021, n. 101, recante: *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*; che approva il Piano Nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e che, in ambito Salute, è focalizzato verso un ospedale sicuro e sostenibile e, in particolare, al miglioramento strutturale nel campo della sicurezza degli edifici ospedalieri;

il Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021, recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* nel quale, in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, vengono definiti i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee e nel quale si prevedono misure di semplificazione che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR al fine di favorirne la completa realizzazione;

TENUTO CONTO della deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2021, n. 755, recante: *“Governance operativa regionale per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC)”*;

il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 06 agosto 2021 *“Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”*;

CONSIDERATO che:

il PNRR, nell'ambito della Missione 6-Salute con la componente M6C2: *“Innovazione, Ricerca e Digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale - Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile”*, sostiene gli investimenti volti al miglioramento strutturale con interventi di adeguamento sismico al fine di garantire la sicurezza degli edifici ospedalieri;

nella previsione di spesa delle risorse economiche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sopra richiamate, si rilevano nello specifico interventi che si pongono in continuità con quelli che la Regione Lazio ha già individuato nei programmi di investimenti per interventi in edilizia e tecnologie sanitarie a valere su fondi statali e su fondi regionali in c/capitale;

che, in ragione di quanto sopra esposto, la Centrale Operativa di Roma, configurandosi quale edificio di Classe IV così come prevista dalle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui alle NTC 2018: *“Costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità (...)”*, deve esserne garantita la piena efficienza e rispondenza funzionale in

ogni situazione di crisi e la resistenza allo Stato Limite Ultimo (SLU) senza soluzione di continuità, in quanto indispensabili al fine di mantenere e garantire l'esercizio delle funzioni pubblicistiche e la piena funzionalità e fruibilità del servizio di emergenza/urgenza anche in caso di evento sismico;

TENUTO CONTO della nota n. 00005 del 06/08/2021 la Regione Lazio ha richiesto alle Aziende sanitarie e ospedaliere del Lazio di trasmettere un piano di utilizzo delle risorse disponibili in linea con le disposizioni e le direttive del PNRR;

della nota n. 16321 del 05/08/2021 l'ARES I18 ha inviato tra gli altri, la richiesta di finanziamento per il progetto di miglioramento sismico e strutturale ed adeguamento impiantistico delle Centrali Operative, tra cui quello in cui è ubicata la Centrale Operativa di Roma, di proprietà dell'Azienda Regionale Emergenza Sanitaria di cui è già stata effettuata la Verifica di Vulnerabilità Sismica ai sensi dell'Art. 2 commi 3 e 4 dell'OPCM 3274/2003 e DPCM 3685/2003 e s.m.i.

della DGR 1007 del 30/12/2021 con cui la Regione Lazio ha approvato le tabelle relative agli interventi antisismici a seguito della definizione delle disponibilità delle quote derivanti dal PNRR, da proporre ai Ministeri Sovraordinati al fine dell'assegnazione del finanziamento, tra cui la Tabella n. 1 recante gli interventi di adeguamento sismico delle strutture ospedaliere a valere sui fondi del PNRR tra cui anche quello riguardante la Centrale Operativa di Roma in capo ad ARES I18;

CONSIDERATO che:

con nota n. 4363 del 04/01/2022 la Regione Lazio, nel trasmettere la DGR di cui al punto precedente, ha indicato il cronoprogramma degli adempimenti per l'accesso ai fondi del PNRR e con successiva nota n. 48696 del 19/01/2022 ha richiesto di presentare lo studio di fattibilità tecnico Economica del progetto proposto;

con Deliberazione del Direttore Generale nr. 166 del 18/02/2022 è stato approvato lo Studio di Fattibilità Tecnico-Economica del miglioramento sismico dell'edificio che ospita la Centrale Operativa di Roma, corredato dai seguenti documenti:

- a. Relazione illustrativa generale dello studio di F.T.E.;
- b. Quadro economico di Progetto;
- c. Relazione di Vulnerabilità Sismica;

con Deliberazione del Direttore Generale nr. 588 del 10/06/2022 è stata approvata l'autorizzazione a contrarre tramite l'*Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – INVITALIA* – la quale, per conto di ARES I18 in qualità di Stazione Appaltante, provvedesse alla indizione, gestione e aggiudicazione della procedura aperta per l'intervento di cui al PNRR - Missione 6 – Salute - componente C2 – Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario (fondi PNRR e PNC) M6C2 I.2 "*Verso un ospedale sicuro e sostenibile*" per l'aggiudicazione di Accordi Quadro multilaterali aventi ad oggetto i lavori in appalto integrato e il servizio di collaudo relativi all'adeguamento sismico della Centrale Operativa di Roma - Circonvallazione Gianicolense 57 - Codice CUP: J81B21014030001 - nonché alla stipula di tali Accordi Quadro con gli operatori economici aggiudicatari;

PRESO ATTO della Determinazione della Direzione Centrale Acquisti – Area Pianificazione e gare per strutture Regionali ed Enti locali nr. G12091 del 14/09/2022, trasmessa dalla Regione Lazio con nota Regionale nr. 897316 del 20/09/2022, di aggiudicazione dei servizi tecnici propedeutici alla realizzazione degli interventi per le Aziende Sanitarie

della Regione Lazio finanziati dal PNRR, tra cui il progetto “Ospedale Sicuro per ARES118” – Lotto n. 15: Lavori di adeguamento sismico dell'immobile che ospita la Centrale Operativa di ARES118”, nonché il progetto “Ospedale Sicuro per ARES118” – Lotto n. 16: Lavori di adeguamento sismico dell'immobile che ospita la Centrale Operativa di ARES118;

la D.D.G. 1134 del 05/12/2022 di presa d'atto della Determinazione della Direzione Centrale Acquisti – Area Pianificazione e gare per strutture Regionali ed Enti locali nr. GI2091 del 14.09.2022 di cui sopra;

DATO ATTO di quanto disposto all'art. 23, ed in particolare al comma 4 del D. lgs. n.50/2016, riguardante i contenuti minimi del progetto di fattibilità tecnica ed economica richiesti al soggetto aggiudicatario;

di quanto disposto al contratto attuativo specifico per il Lotto 15 con l'Operatore Economico R.T.I. Franchetti s.p.a. - Dott. Geol. Antonio D'Andrea - avente come oggetto l'affidamento dell'esecuzione dello Studio di Fattibilità Tecnico Economica (SFTE) del progetto di adeguamento sismico della C.O. di Roma di cui al prot. 5568 del 10/03/2023;

il contratto attuativo prot. 5570 del 10/03/2023 specifico per il Lotto 16 con l'Operatore Economico *Conteco Check s.r.l.* avente come oggetto l'affidamento della verifica dello Studio di Fattibilità Tecnico Economica (SFTE) del progetto di adeguamento sismico della C.O. di Roma;

la D.D.G. 331 del 31/03/2023 di presa d'atto dello Studio di Fattibilità Tecnico Economica (SFTE) e del relativo quadro economico per i lavori di adeguamento sismico della Centrale Operativa di Roma;

CONSIDERATO che:

con provvedimento di aggiudicazione AQ2_0326951 del 09/11/2022 redatto da Invitalia s.p.a., si approvano gli atti di gara relativi all'aggiudicazione della procedura del sub-lotto prestazionale 4: lavori in appalto integrato - Lotto Geografico 2 Lazio (GIG: 93269212B2) – Cluster AQ2 – Lazio-I all'Operatore Economico Edil Alta s.r.l. di Altamura (BA), con il ribasso unico percentuale pari al 18,878%;

in data 05.03.2023 è firmato fra Invitalia s.p.a. e l'Operatore Economico Edil Alta s.r.l. il *Verbale di Consegna sotto le riserve di legge e di avvio dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'Accordo Quadro* relativo ai lavori in appalto integrato - Lotto Geografico 2 Lazio (GIG: 93269212B2) – Cluster AQ2 – Lazio-I in attesa dell'esecuzione da parte di Invitalia S.p.A. delle necessarie verifiche di Legge dei requisiti degli Operatori Economici affidatari del Lotto Prestazionale 4 di cui sopra, onde consentire all'Operatore Economico l'inizio delle attività di progettazione esecutiva dei lavori di adeguamento sismico della C.O. di Roma, necessarie per il rispetto dei termini di scadenza previsti nelle Milestone del P.N.R.R.;

in base alle Procedure indicate dal Soggetto Aggregatore Invitalia s.p.a. per aderire alle procedure di gara di cui trattasi, in data 13/10/2023 è firmato digitalmente, fra il Direttore Generale dell'ARES 118 e il Legale Rappresentante dell'Operatore Economico Edil Alta s.r.l., l'Ordine di Attivazione di Contratto Specifico n. 1 ed il successivo contratto esecutivo sottoscritto in data 23/12/2023;

con protocollo 26250 del 15/12/2023, è redatto dal RUP dell'Appalto integrato relativo alle opere di adeguamento sismico della C.O. di Roma il *Verbale di Avvio della*

Progettazione Esecutiva in via d'urgenza che consente all'Operatore Economico Edil Alta s.r.l., l'inizio delle attività relative alla Progettazione Esecutiva delle opere da realizzare;

con nota prot. 15482 del 01/07/2024, l'Operatore Economico Edil Alta s.r.l. trasmette a questa Azienda Ares 118 il progetto esecutivo (PE) dei lavori di adeguamento sismico della Centrale Operativa di Roma;

con D.D.G. 223 del 19/09/2024 viene affidata alla società *Conteco Check s.r.l.*, già affidataria della verifica dello S.F.T.E. di cui in narrativa, la verifica del progetto esecutivo redatto dall'Operatore Economico Edil Alta s.r.l., al fine di garantire l'adeguata verifica di congruenza tecnica ed operativa tra i differenti livelli di progettazione;

con DDG 414 del 13/11/2024 è stato acquisito agli atti il progetto esecutivo trasmesso dall'aggiudicatario Edil Alta s.r.l. e, come da contratto specifico sottoscritto in data 29/12/2023, art. 14 comma 19, lettera b) è stato corrisposto il 60% dell'importo di progetto, commisurato come da DM 17/06/2016 e s.m.i. sulla base delle opere progettate, fermo restando che le opere antincendio e la relativa progettazione trovano copertura su altra fonte di finanziamento, come meglio esplicitato al seguente capoverso;

TENUTO CONTO che:

l'analisi delle lavorazioni da effettuare, relative alle opere di adeguamento sismico della Centrale Operativa di Roma di cui al progetto esecutivo, contiene degli interventi riconducibili alle seguenti attività:

Categorie di opere da realizzare	Importo lavorazioni	ribasso (18,878%)	totale ribassato	Oneri sicurezza	Valore progettazione
Opere generali	7 176 428 €	1 354 766 €	5 821 662 €	249 503 €	229 964 €
Opere antincendio	763 224 €	144 081 €	619 143 €	26 515 €	24 439 €
Opere di efficientamento energetico	1 361 887 €	257 097 €	1 104 790 €	47 340 €	43 632 €
	9 301 539 €	1 755 945 €	7 545 595 €	323 358 €	

all'interno del progetto esecutivo dei lavori di adeguamento sismico della Centrale Operativa di Roma, le opere antincendio previste, dell'importo già ribassato pari ad €. 619.143,00, costituiscono stralcio funzionale e funzionante autonomo ed afferente economicamente all'ulteriore finanziamento di cui alla D.G.R. 378 del 17/07/2023 "*piano degli investimenti in edilizia sanitaria ex art. 20, Legge 11.03.88, n. 67. Approvazione del piano degli interventi aggiornato*", di cui l'Azienda ha preso atto con D.D.G. 936 del 27/10/2023 e della conseguente DGR 415 del 05/06/2025 di ratifica dell'Accordo di Programma che assegna le risorse, e, pertanto con successivi provvedimenti si procederà all'affidamento dello stralcio funzionale dell'adeguamento antincendio (Stralcio 2) ai sensi della richiamata normativa;

DATO ATTO che, con nota prot. 28376 del 03/12/2024 la società *Conteco Check s.r.l.* trasmette il Rapporto di Controllo Intermedio relativo alla verifica del Progetto Esecutivo di cui trattasi che, ad una sua prima lettura, prescriveva aggiornamenti formali di alcuni particolari costruttivi presentati in sede di progetto esecutivo, in relazione ai quali l'Operatore Economico Edil Alta s.r.l. dichiarava di stare già provvedendo

all'aggiornamento, e che dette modifiche non devono comportare modifiche agli importi del Quadro Economico del progetto esecutivo già acquisito agli atti;

TENUTO CONTO che con Deliberazione del Direttore Generale 577 del 19/12/2024 si è proceduto all'approvazione del progetto esecutivo con prescrizioni, nelle more del perfezionamento del rapporto di controllo e della successiva validazione ufficiale da parte del Verificatore *Conteco Check srl*, laddove, in particolare, il rilievo Mi.01.39 di cui si dirà in seguito, costituiva uno degli elementi considerati superabili, e stante la necessità di rispettare le procedure previste e validate attraverso la scheda caricata sul portale AGE.NA.S - Agenzia Territoriale Per i Servizi Sanitari Regionali - validato in data 28/04/2022, che prevedeva l'inizio delle attività di cantierizzazione delle opere entro e non oltre il 31/12/2024;

PRESO ATTO che, in data 27/12/2024 il RUP e il Direttore dei Lavori hanno consegnato il cantiere per le prime attività propedeutiche all'avvio dei lavori strutturali, sottoscrivendo che lo stato di consegna è tale da non impedire l'avviamento delle stesse;

TENUTO CONTO che, contestualmente, con nota Protocollo nr: 1580151 - del 27/12/2024 acquisita agli atti di ARES 118 al n. 30513 del 27/12/2024, Regione Lazio ha comunicato la rimodulazione degli interventi tra due linee di investimento ovvero il definanziamento dei fondi a valere sul PNRR Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6: Salute – componente M6C2 - Investimento 1.2 e successiva riassegnazione un'altra fonte di finanziamento, il Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC) di cui al DL 6 maggio 2021, n. 59 - convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101 - e successive modificazioni ed integrazioni;

PRESO ATTO del verbale di sospensione del cantiere, giusto protocollo n. 63 del 02/01/2025 che rappresentava che l'area di cantiere *non risulta ancora sgombra per permettere la realizzazione delle opere in progetto esecutivo*, ovvero che lo stato dei luoghi era tale da potere consentire l'avvio delle attività propedeutiche ma non la prosecuzione del cantiere, per le condizioni complessive a quella data;

RILEVATO, inoltre, che fermo restando quanto sopra, sempre a quella data l'intervento era privo di copertura economica certa e, pertanto, non sarebbe stato opportuno iniziare attività che avrebbero generato ulteriori costi, anche in attesa del superamento delle prescrizioni del Verificatore;

PRESO ATTO altresì, che con *Rapporto Di Controllo - RC01-02_00 del 07/07/2025* assunto al protocollo aziendale col numero 17493 del 29/07/2025, il verificatore *Conteco check srl* ha valutato le prescrizioni non superate e ha espresso parere negativo al progetto con indicazione puntuale di una molteplicità di rilievi non ancora risolti, e segnalando, in particolare, al punto MI.01.39 una criticità di natura tecnico amministrativa insormontabile e non superabile in relazione alla risposta dei progettisti incaricati, espressa in data 18/06/2025 e ribadita nel successivo rapporto di verifica in data 07/07/2025, a differenza di quanto emerso dalla lettura della bozza del precedente rapporto di controllo sulla base del quale era stata perfezionata l'approvazione di cui alla DDG 577/2024, per il quale la prescrizione appariva di possibile superamento;

RILEVATO che quanto sopra costituisce un elemento ostativo che ha reso necessario effettuare una riapertura della verifica che, a tutt'oggi non è ancora stata chiusa e, pertanto, il progetto così come acquisito non può essere ritenuto approvabile nei suoi contenuti tecnico amministrativi poiché i rilievi e le criticità non sono state superate e, al momento, non si ritengono superabili in ragione di quanto scritto, affermato ed

asserito dai progettisti del progetto esecutivo, con particolare riferimento al punto MI.01.39;

RITENUTO, pertanto, di annullare in autotutela la DDG 577 del 27/12/2024 per le motivazioni sopra esposte e che si riportano in sintesi:

- l'evidenziarsi in data successiva all'approvazione della DDG 577/2024 di una criticità di natura tecnico amministrativa al punto MI.01.39. insormontabile e non superabile in relazione alla risposta dei progettisti incaricati, espressa in data 18/06/2025 e ribadita nel successivo rapporto di verifica in data 07/07/2025 che comporta la mancata validazione da parte del Verificatore incaricato;
- il cambiamento della fonte di finanziamento che comporta modifiche al cronoprogramma e alle condizioni generali di utilizzo dei fondi, anche perché l'insieme delle attività laterali e correlate che avrebbero consentito la corretta esecuzione del cantiere, avevano ragion d'essere e prevedevano uno specifico sviluppo che il differimento temporale modifica radicalmente e che incidono su consistenza e struttura dell'articolato progettuale e sul relativo quadro economico che ne deriva;
- nessuna attività relativa all'esecuzione del progetto stesso è stata mai posta in cantiere per le motivazioni sopra esposte e, pertanto, quanto disposto con la DDG 577/2024 risulta superato da sopraggiunte condizioni al contorno non previste e non prevedibili al momento della precedente approvazione, con particolare riferimento alla mancata validazione del progetto esecutivo così come sviluppato;

RITENUTO necessario procedere alla revisione complessiva del progetto in ragione della mancata validazione dello stesso, poiché rappresenta un mutamento delle condizioni derivanti dal differimento dell'intervento per la mancata validazione del progetto e dalla assenza di copertura finanziaria certa al momento della cantierizzazione che comportano la necessità di dovere rivedere l'intero percorso anche per la variazione di tempistiche e di cronoprogramma, di avvio dei lavori nonché la natura differente del finanziamento e dei vincoli da esso sottesi;

RITENUTO altresì, alla luce di tutto quanto sopra esposto, annullare in autotutela anche la DDG 414 del 13/11/2024 poiché vengono a decadere le ragioni per le quali il pagamento è stato disposto e, quindi, al momento lo stesso non può essere riconosciuto nei termini e nelle modalità sottese dalla citata DDG 414/2024;

DATO ATTO che, sempre in ragione di tutto quanto espresso nell'articolato precedente, ne consegue che al momento della validazione da parte del Verificatore ex art. 26 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. allora vigente, del progetto esecutivo così come rimodulato al fine di superare le criticità emerse senza costi aggiuntivi e senza nulla a pretendere, oltre a quanto pattuito in sede contrattuale e come indicato espressamente all'art. 14 del contratto, e che l'importo sarà scalato dai successivi adempimenti e rimodulato in modo da pervenire al pagamento complessivo a consuntivo, qualora il rapporto contrattuale proceda così come concordato. In caso contrario, si procederà alla restituzione della somma.

Per tutto quanto esposto in narrativa si propone al Direttore Generale di:

a) di annullare in autotutela la DDG 577 del 27/12/2024 per le motivazioni sopra esposte e che si riportano in sintesi:

- l'evidenziarsi in data successiva all'approvazione della DDG 577/2024 di una criticità di natura tecnico amministrativa al punto MI.01.39. insormontabile e non superabile in relazione alla risposta dei progettisti incaricati, espressa in data 18/06/2025 e ribadita nel successivo rapporto di verifica in data 07/07/2025 che comporta la mancata validazione da parte del Verificatore incaricato;
- il cambiamento della fonte di finanziamento che comporta modifiche al cronoprogramma e alle condizioni generali di utilizzo dei fondi, anche perché l'insieme delle attività laterali e correlate che avrebbero consentito la corretta esecuzione del cantiere, avevano ragion d'essere e prevedevano uno specifico sviluppo che il differimento temporale modifica radicalmente e che incidono su consistenza e struttura dell'articolato progettuale e sul relativo quadro economico che ne deriva;
- nessuna attività relativa all'esecuzione del progetto stesso è stata mai posta in cantiere per le motivazioni sopra esposte e, pertanto, quanto disposto con la DDG 577/2024 risulta superato da sopraggiunte condizioni al contorno non previste e non prevedibili al momento della precedente approvazione, con particolare riferimento alla mancata validazione del progetto esecutivo così come sviluppato;

b) di annullare in autotutela, altresì, la DDG 414 del 13/11/2024, poiché vengono a decadere le ragioni per le quali il pagamento è stato allora disposto e, quindi, al momento, lo stesso non può essere riconosciuto nei termini e nelle modalità sottese dalla citata DDG 414/2024. L'importo sarà scalato dai successivi adempimenti e rimodulato in modo da pervenire al pagamento complessivo a consuntivo, qualora il rapporto contrattuale proceda così come concordato. In caso contrario, si procederà al recupero della somma in restituzione.

Si dichiara che il presente schema di deliberazione è stato proposto dal Direttore f.f. della UOC Patrimonio e Gestione Risorse Immobiliari e Tecnologiche, il quale, consapevole delle disposizioni di cui al D.lgs. 165/01 in tema di responsabilità dirigenziale, attesta che il presente provvedimento a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della L. 20/1994 e successive modifiche, nonché alla stregua dei criteri di economicità ed efficacia di cui all'art. 1, primo comma, della legge n. 241/90 come modificato dalla L. 15/05.

**Il Direttore *ad interim* della UOC Patrimonio
e Gestione Risorse Immobiliari e Tecnologiche
Dott. Nicola D'Agostino**

Il Direttore Generale, con i poteri di cui alla Deliberazione ARES 118 n. 394 del 04.11.2024, di formalizzazione del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 31.10.2024: *"Prosecuzione incarico di Direttore Generale dell'ARES 118 e contestuale differimento del termine di scadenza contrattuale*, vista la relazione contenuta nella presente proposta di delibera inoltrata dal Direttore f.f. della UOC Patrimonio e Gestione Risorse Immobiliari e Tecnologiche

VISTI

i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo f.f. e del Direttore Sanitario f.f.

DELIBERA

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate di:

- a) di annullare in autotutela la DDG 577 del 27/12/2024 per le motivazioni sopra esposte e che si riportano in sintesi:
- l'evidenziarsi in data successiva all'approvazione della DDG 577/2024 di una criticità di natura tecnico amministrativa al punto MI.01.39. insormontabile e non superabile in relazione alla risposta dei progettisti incaricati, espressa in data 18/06/2025 e ribadita nel successivo rapporto di verifica in data 07/07/2025 che comporta la mancata validazione da parte del Verificatore incaricato;
 - il cambiamento della fonte di finanziamento che comporta modifiche al cronoprogramma e alle condizioni generali di utilizzo dei fondi, anche perché l'insieme delle attività laterali e correlate che avrebbero consentito la corretta esecuzione del cantiere, avevano ragion d'essere e prevedevano uno specifico sviluppo che il differimento temporale modifica radicalmente e che incidono su consistenza e struttura dell'articolato progettuale e sul relativo quadro economico che ne deriva;
 - nessuna attività relativa all'esecuzione del progetto stesso è stata mai posta in cantiere per le motivazioni sopra esposte e, pertanto, quanto disposto con la DDG 577/2024 risulta superato da sopraggiunte condizioni al contorno non previste e non prevedibili al momento della precedente approvazione, con particolare riferimento alla mancata validazione del progetto esecutivo così come sviluppato;
- b) di annullare in autotutela, altresì, la DDG 414 del 13/11/2024 poiché vengono a decadere le ragioni per le quali il pagamento è stato allora disposto e, quindi, al momento, lo stesso non può essere riconosciuto nei termini e nelle modalità sottese dalla citata DDG 414/2024. L'importo sarà scalato dai successivi adempimenti e rimodulato in modo da pervenire al pagamento complessivo a consuntivo, qualora il rapporto contrattuale proceda così come concordato. In caso contrario, si procederà al recupero della somma in restituzione.

La presente deliberazione è composta di n. pagine di cui n. ___ allegati.

Gli allegati citati e facenti parte integrante della presente deliberazione sono custoditi presso la UOD Affari Generali e oggetto di ostensione a richiesta degli interessati legittimati.

Il presente atto è pubblicato nell'Albo dell'Azienda nel sito internet aziendale www.aresl18.it per 15 giorni consecutivi, ai sensi della Legge Regionale n. 45/96

**IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Narciso Mostarda)**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Deliberazione N° 1126 del 17/12/2025

*Si dichiara che, ai sensi dell'art. 31 L. R. Lazio 45/1996 e del combinato disposto degli artt. 32 L. 69/2009 e 12 L. R. Lazio 1/2011, la presente deliberazione è pubblicata in data **17/12/2025** sull'Albo pretorio, consultabile sul sito web istituzionale www.ares118.it, per rimanervi affissa 15 giorni consecutivi e contestualmente resa disponibile al Collegio Sindacale.*

Il direttore UOC Affari Generali (o suo sostituto)

Fulvia Casati

(Firmato digitalmente)
